

*Migliorare insieme
per accompagnare
la formazione di ciascuno*

Progetto di formazione – ricerca –
intervento

A cura di Stefania Mazza

Obiettivo dell'incontro

Output: documento di sintesi con linee guida comuni

Tipi di prove

- Prove non strutturate
- Prove semistrutturate
- Prove strutturate

Classificazione delle prove di verifica

Uno dei criteri di classificazione delle prove è il **grado di strutturazione** che presentano, in un continuum che va dal «minimo» di strutturazione (ad es. tema, interrogazioni...), al «massimo» di strutturazione delle così dette "prove oggettive di verifica".

La strutturazione riguarda sia il modo in cui vengono presentati gli "stimoli" (l'enunciazione di ciò che si chiede) sia le risposte:

- **Prove non strutturate** (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove «tradizionali», quali l'interrogazione, il tema, la relazione...
- **Prove strutturate** (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento...
- **Prove semi strutturate** (stimolo chiuso, risposta aperta): una serie di quesiti che richiedono di formulare autonomamente le risposte, osservando però alcuni vincoli prescrittivi, che delineano una traccia per la risposta (parametri di lunghezza, ordine gerarchico dei temi, concetti da affrontare, livello di generalizzazione.); vincoli capaci di renderle confrontabili con criteri di correzione predeterminati (risposta criterio o griglia di correzione). Es. domande strutturate, saggio breve, relazioni di ricerca, prove di comprensione di testi, esperienza di laboratorio...

Vero falso/si no

- Scelta fra due alternative. Per non creare equivoci ciascuna affermazione deve essere assolutamente vera o falsa, evitare affermazioni ambigue o approssimative
- Consente di verificare acquisizione di conoscenze (riconoscimento di un evento, regola, principio...)
- incidenza del fattore caso (si può chiedere di argomentare le ragioni della scelta.....)
- Piccolo numero di quesiti di questo tipo, all'inizio per facilitare immersione graduale nel compito

Completamenti/ Corrispondenze o riordinamenti

Dato un brano che presenta opportune lacune si richiede di **completare** attingendo dall'elenco in calce. Una variante può prevedere che le risposte non siano date in calce, purché siano inequivocabilmente individuabili in relazione al contesto (diverse tipologie di memoria: riconoscimento o rievocazione).

Lasciare lo stesso spazio onde non influenzare l'allievo.

Date due serie si chiede di indicare le **corrispondenze o di riordinare** secondo appositi criteri (possono essere utilizzati per verificare abilità logiche come rapporti causa effetto, tempo-cronologici)

L' elenco dei dati offerti per il completamento-corrispondenze.. deve essere maggiore di quelli necessari per contenere il fattore caso

Se estrapoliamo direttamente frasi dal libro di testo, si testano abilità di tipo mnemonico, a scapito di quelle conoscitivo-riflessive

Scelta multipla

1. una domanda con più alternative di risposta;
2. un'affermazione incompleta di cui va scelto il completamento;
3. una situazione problematica per la quale sono proposte diverse alternative di soluzione.

consente di verificare conoscenze, comprensione, capacità di analisi.

Almeno 4 o 5 alternative

Usare un linguaggio semplice e chiaro ; quesito breve; rendere minima la complessità sintattica e quindi limitare l'uso di congiunzioni coordinanti (è preferibile il punto fermo) e di frasi subordinate (sono preferibili quelle coordinate).

Poiché, poi, la logica negativa è più “faticosa” di quella positiva, è bene evitare, per quanto è possibile, frasi in forma negativa nel corpo dell'item. Se comunque si decidesse di farne uso (a volte risulta difficile, o di minore efficacia, trasformare in positiva una espressione negativa), la negazione deve essere evidenziata con qualche accorgimento tipografico (corsivo, neretto, sottolineatura...)

- Distrattori plausibili e uniformati nella lunghezza
- evitare che un quesito ponga come domanda la risposta di un precedente quesito (indipendenti)
- rispettare l'accordo grammaticale fra la domanda e tutte le alternative
- Le alternative di risposta devono essere legate in modo grammaticalmente corretto alla consegna

Oltre a dover essere plausibili, è opportuno che i distrattori siano costruiti sulla base delle possibili/probabili idee o interpretazioni errate che gli studenti hanno in merito al contenuto dell'item. In tal modo diventa più semplice l'operazione di recupero delle abilità non possedute o non adeguatamente approfondite, in quanto è agevole proporre immediatamente percorsi di recupero, individualizzati o per piccoli gruppi di studenti, progettati contestualmente alla stesura della prova e pertinenti alle reali esigenze degli allievi.

Alcuni «accorgimenti» nella formulazione degli item prova (2/7)

Domanda doppia	Quali cause ed effetti ebbe la Prima Guerra mondiale per l'Italia?	6. Quali cause spinsero l'Italia a partecipare alla Prima Guerra Mondiale? ... 7. Quali ne furono gli effetti sul nostro paese?
Domanda che suggerisce la risposta	Le variabili quantitative: 1. derivano da un'operazione di quantificazione 2. derivano da un'operazione di classificazione 3. derivano da un'operazione di ordinamento	Le variabili cardinali: 1. derivano da un'operazione di quantificazione 2. derivano da un'operazione di classificazione 3. derivano da un'operazione di ordinamento

Possibili «accorgimenti» nella formulazione degli item

<p>Alternative di risposta non omogenee</p>	<p>Quando partì la spedizione dei Mille?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 1848 2. 1870 3. 5 maggio 1860 4. 1859 5. Quando Garibaldi ebbe a disposizione due piroscafi 	<p>Quando partì la spedizione dei Mille?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 1848 2. 1859 3. 1860 4. 1866 5. 1870
<p>Distrattori sintatticamente non corretti (in questo esempio le frasi di completamento non rispettano la sintassi della prima parte della frase)</p>	<p>Uno zero assoluto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rappresentano la distribuzione dei casi nelle singole modalità 2. è un punto in cui la proprietà in questione è oggettivamente assente 3. sono indici posizionali della distribuzione 	<p>Uno zero assoluto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rappresenta la distribuzione dei casi nelle singole modalità 2. è un punto in cui la proprietà in questione è oggettivamente assente 3. è un indice posizionale della distribuzione

Quesiti aperti a risposta

univoca/breve

- Sono quelli dove la risposta richiesta è breve e ve ne è una sola che può essere considerata corretta (*a volte con un numero limitato di varianti possibili*).
- Gli item di **cloze** più comuni (dove lo studente deve produrre la risposta da inserire per completare una frase o un breve testo) fanno parte di questa categoria di quesiti aperti.

Domanda	Caratteristiche
<p>A1. Dove finiva spesso il pallone?</p> <p>.....</p>	<p>Tipo di testo: narrativo</p> <p>Tipo di item: domanda a risposta aperta univoca</p> <p>Aspetto 2: individuare informazioni date esplicitamente nel testo</p> <p>Risposta corretta: Sul balcone (di un appartamento abbandonato del primo piano) OPPURE sul terrazzino OPPURE sul terrazzo</p>
<p>A2. Nelle frasi “Mi avevano fatto giocare con loro”, “Mentre bisticciavano sul guaio” e “Incuriositi accettarono”, il soggetto è sottinteso. Di chi si sta parlando?</p> <p>.....</p>	<p>Tipo di testo: narrativo</p> <p>Tipo di item: domanda a risposta aperta univoca</p> <p>Aspetto 4: cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase)</p> <p>Risposta corretta: Dei ragazzi più grandi OPPURE dei grandi OPPURE dei bambini più grandi</p>

Quesiti aperti a risposta aperta articolata

- ▶ la risposta è più lunga con diverse possibilità di risposta corretta. Consentono di verificare capacità espressive, di elaborazione e organizzazione
- ▶ E' importante corredare le domande da precise indicazioni per la correzione, che includono esempi di:
 - ▶ Risposte corrette-accettabili
 - ▶ Risposte errate

Per partire...alcuni spunti di riflessione/ confronto

- Perché progettare e proporre prove comuni? Qual è il significato/utilizzo delle prove comuni?
- *Quali sono le fasi del processo di costruzione della prova?*
- Quando proporre prove comuni?
- Quali finalità valutative? (*A che cosa ci serve questa valutazione? Per quale motivo stiamo utilizzando questo tipo di verifica?*)
- *Quali tipi di prove proporre?*
- *Quali obiettivi/dimensioni rilevare?*
- *Quale formato dare alla prova? Quale ampiezza?*

Prima della scelta

- Ponte tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di primo grado
- Funzione strumentale continuità
- Funzione strumentale orientamento
- Orientatore esterno
- Stili di apprendimento
- Metodo di studio
- Metodologie didattiche diversificate per far esplorare agli studenti i propri interessi, attitudini...

Scelta

- Parere orientativo basato su questionari, colloqui con i ragazzi e le famiglie.
- Colloqui individuali tra orientatore esterno e studente

Accompagnamento degli studenti in difficoltà

- Prevedere un orientatore esperto
- Sportello psicologico di ascolto
- Laboratori per benessere: musicali, tecnologici...

Ri-orientamento

- Spazio di riflessione per aumentare la consapevolezza del significato di scelta sia per genitori che per studenti

**Studiare e
lavorare
Quando si è
donne:
La situazione
europea e italiana**



LAVORARE CON INTELLIGENZA EMOTIVA	INTELLIGENZA EMOTIVA	COMPORAMENTI
1. Consapevolezza	Conoscenza della propria vita emotiva	Stare in contatto con se stessi, comprendere i propri stati emozionali e usare questa conoscenza nei processi decisionali.
2. Autocontrollo	Gestione delle proprie emozioni	Esprimere le emozioni in modo corretto, rinviare la gratificazione, dominare gli impulsi irrazionali.
3. Motivazione	Concentrazione e orientamento allo scopo	Utilizzare le risorse emotive per catalizzare le energie, ottimizzare la performance e superare le frustrazioni.
4. Empatia	Riconoscimento dei sentimenti e dei bisogni altrui	Percepire e sintonizzarsi sugli stati emotivi altrui, ascoltare e comprendere gli altri.
5. Gestione delle relazioni	Gestione della comunicazione e delle relazioni d'aiuto	Comunicare efficacemente, persuadere, esercitare la leadership, risolvere i conflitti.

Qual è il mio tipo di locus of control?

è

la modalità con cui un individuo ritiene che gli eventi della sua vita siano prodotti da suoi comportamenti o azioni, oppure da cause esterne indipendenti dalla sua volontà.

Qual è il mio tipo di locus of control?

	Locus of control	
Evento	Interno	Esterno
Positivo		
Ho preso un bel voto a scuola	E' merito mio, mi sono preparata /o bene	Sono stata/o fortunata/o mi ha chiesto proprio quello che sapevo meglio
Negativo		
Ho preso un brutto voto	Mi sarei dovuta/o preparare meglio	Sono stata/o sfortunata/o mi ha chiesto proprio gli argomenti che non avevo approfondito